



il Giornale

UN OPERATORE. UNA FATTURA. UN SERVIZIO CLIENTI. CHIAMA IL 156 WINDBUSINESS.IT



SABATO 9 APRILE 2011

Direttore ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XXXVIII - Numero 84 - 1.20 euro*

www.ilgiornale.it

L'EUROPA NON LI VUOLE

Immigrati, tregua con Parigi Sui permessi provvisori la Germania chiude la porta

Mariateresa Conti

Il vertice tra Maroni e il suo corrispettivo francese Guéant si conclude con una pace di facciata. Ma Parigi continua a respingere i clandestini a Ventimiglia. Intanto la Germania boccia i nostri permessi: «Non rispettano Schengen». E la nostra sinistra corre a tifare per il «rigore» di Sarkozy, lo stesso che insultavano quando cacciava i rom.

a pagina 8 e Gabriele Villa a pagina 9

LA BALLA SU SARKOÙ PIÙ DURO DEL CAV

di Paolo Del Debbio

Nicolas Sarkozy non vuole gli immigrati e tiene duro. Bello sforzo. Certamente non ha la ragionevolezza dalla sua parte ma ha qualcosa di molto sostanzioso: la geografia. Fermare gli immigrati a Ventimiglia è un gioco da ragazzi. Fermarli in mare è praticamente impossibile. Qui sta la differenza tra la Francia e l'Italia. Qui sta la differenza di atteggiamento tra Sarkozy e Berlusconi. Trattasi di geografia, altro che di politica. Facile per Sarkozy fare il duro. Anche Berlusconi potrebbe fare il duro, con la conseguenza che avremmo centinaia di morti al giorno come la folle posizione di Malta ha fatto accadere nelle sue acque. La durezza non è nella tenacia dei francesi ma nella loro cocciutaggine a non voler accettare la realtà e le conseguenti necessità di *partager*, condividere, con l'Italia, e con l'Europa (che non c'è), questo problema.

Il presidente della Repubblica francese deve fare il duro dentro per dimostrare che fa cose di destra, altrimenti la Le Pen alle elezioni se lo mangia vivo, e fa il duro dentro controllando una frontiera e qualche centinaio di metri di confine. Nei fatti ha

una concezione dell'Europa che fa ridere anche i più ben disposti nei suoi confronti, o che lo sono stati. Peccato una marcia indietro così evidente. Chi non ricorda i proclami del presidente della Repubblica francese durante la crisi finanziaria sulla necessità di ricostruire in fretta un'Europa forte e coesa? Chi non ricorda i suoi appelli alla necessità di un'Europa capace di fronteggiare gli Usa da una parte e l'Asia emergente dall'altra?

Per competere con la Le Pen ha prima voluto dimostrarci uomo duro di destra minacciando di attaccare la Libia da solo. Poi, sempre per la paura che la Le Pen continuasse a mangiare nel piatto della destra francese, si è disinteressato completamente delle conseguenze della guerra. Questa è la verità su monsieur Sarkozy. Di fronte a questa situazione, così come di fronte alla scelleratezza di Malta, tra l'Italia e la Francia manca un terzo soggetto: l'Europa. Perché se è vero che le coste italiane alle quali approdano i libici, i tunisini e i siriani, sono coste europee, allora la geografia deve trasformarsi subito in responsabilità politica. Non può essere altrimenti. Ma possibile (...)

segue a pagina 8

PAGHI UNO E PRENDI DUE IL GATTO E LA VOLPE

L'aspirante leader Montezemolo e l'imprenditore Della Valle si offrono in coppia per il dopo Berlusconi. Sarebbe la vittoria dell'Italia più snob



VECCHI AMICI

Diego Della Valle, 57 anni, proprietario della Tod's e della Fiorentina. A destra Luca Cordero di Montezemolo, 63 anni, presidente della Ferrari (L'Espresso)

di Giancarlo Perna

Ogni tre mesi, Luca Cordero di Montezemolo fa sapere che potrebbe entrare in politica. Se salta un trimestre, si ricordarci che Luca potrebbe entrare in politica è Diego Della Valle. I due sono in simbiosi e marciano insieme per il futuro d'Italia. È un dato dell'esperienza che dietro ogni imprenditore c'è un politico e viceversa. Così, Diego il calzaturiere e Luca l'aspirante premier, si offrono in kit come soluzione per il dopo Berlusconi. Sono in offerta speciale: paghino, prendi due. Se ci decidiamo per Luca a Palazzo Chigi sarà di gran moda indossare scarpe Tod's, arredare Frau, leggere il *Corsera* e circondarci di tutte le amene (...)

segue a pagina 3 Restelli, Zacche alle pagine 2 e 3

GENERALI & C

Eccolo qui il vecchio che avanza

di Mario Giordano

a pagina 2

Le sfide

LA VILLA DEL PREMIER

Gli scoop su Lampedusa: Ferrara affossa l'amico Mieli

di Paolo Bracalini

a pagina 13

IL PROGRAMMA SULL'UNITÀ

Vespa e Baudò: i due leoni si trasformano in iene

di Maurizio Caverzan

a pagina 13

CONSIGLI (SEMISERI) AI GIOVANI

Scarpe, barba e bottoni: il successo secondo Silvio

Le iniziative del Giornale



A 9,80 euro più il prezzo del giornale

Adalberto Signore

Dal bunga bunga ai consigli su come presentarsi in società, dal decalogo del buon venditore fino alla versione «castigata» di qualche barzelletta osé che crea pure qualche imbarazzo. Silvio Berlusconi ripercorre il suo repertorio classico e, tra applausi e risate, intrattiene la platea di giovani talenti premiati nel cortile di Palazzo Chigi per il progetto «Campus mentis». Il premier esordisce dispensando consigli ai vincitori del concorso e augurando loro tanta fortuna. Di rigore il celeberrimo motto sul «sole in tasca».

a pagina 4

Le polemiche

MATRIMONIO

Le mogli sono le più felici? Macché, vincono le single

di Annamaria Bernardini de Pace

a pagina 19

OPERAZIONI VIETATE

Ma i malati incurabili hanno il diritto di sperare

di Giordano Bruno Guerri

a pagina 17



italiane da sempre.



made in Italy www.catsaturificioaldini.it



CUCÙ di Marcello Veneziani

Tranquilli, non c'è il Duce in sala d'attesa

Ma cosa c'entra l'accusa di fascista a Corsaro che citava Moro e Borsellino? Se vuoi squalificare qualcuno lo inchiodi al fascismo. È un effetto perverso della famosa norma costituzionale sul partito fascista. Sarà inopportuno chiedere di cancellarla, ma abolire il reato d'apologia del fascismo non sarebbe un ritorno al fascismo, semmai un ritorno alla democrazia. Perché con quella legge speciale del '52, nata per attuare quella norma, si punisce un reato d'opinione e i reati d'opinione ledono la democrazia. È la legge Scelba, e così è la legge Mancino. Direi la stessa cosa se una norma punisse l'apologia di comunismo o, che so, di giacobinismo. Se proprio volete una democrazia minorenni, sotto tutela, allora modifica-

te quella legge speciale in divieto d'apologia di tutti i regimi dittatoriali e totalitari. Sarebbe più equo, pur restando una legge contro la libertà d'opinione. Ma sarebbe meglio non punire le idee, anche sbagliate.

Sul piano dei fatti, l'apologia del fascismo è stata alimentata dal proibizionismo, cioè dal fascino del vietato. Proibire idee, simboli estorici, significa incentivare l'uso trasgressivo. Sul piano del giudizio storico - ma qui è inevitabile e benefico che i giudizi divergano - non credo che il male assoluto sia il fascismo, al punto da meritare l'unico divieto penale vigente. La storia è piena di regimi dispotici, persecuzioni e massacri, mica uno solo. Per esempio, uccise più antifascisti italia-

ni il comunismo tra i rifugiati in Urss - 1020 tra fucilati e deportati (fonte: Dundovich-Gori, Italiani nei lager di Stalin, ed. Laterza) - che il fascismo in Italia (mi pare 17 nell'arco intero del regime). Quel reato poteva avere un senso in una norma transitoria perché eravamo appena usciti dal fascismo. Ma non 66 anni dopo la sua morte.

Una sana e robusta costituzione punisce gli atti violenti o violanti, non le idee. Ma la proposta parlamentare di abrogazione è stata tradotta in modo falso e grottesco con: vogliono permettere di ricostruire il partito fascista. Come dire: il duce è in sala d'attesa, aspetta solo che la Costituzione gli dia via libera. Ma che garbo, duce, ma che rispetto delle regole...



NAUTICA

BILANCI

Marina di Varazze chiude il 2010 in crescita del 18%

In controtendenza sui maggiori porti europei, reinvestirà gli utili in sicurezza e servizi ai clienti

Nunzia Pagani

Marina di Varazze si appresta a inaugurare la nuova stagione forte dei risultati positivi conseguiti nel 2010: il fatturato cresce del 17,78% sul 2009. Con gli oltre 800 posti barca complessivi, inoltre, ha registrato una percentuale di saturazione dell'83% sulle locazioni.

L'obiettivo per il 2011 prevede un ulteriore trend di crescita con un'occupazione di posti barca del 90%, senza contare i posti destinati ai transiti, sempre molto richiesti. Un fenomeno di netta controtendenza con i dati registrati da Assomarinas (Associazione italiana porti turistici) che indica per tutti i principali porti italiani ed europei un calo dei transiti fino al 15% e numeri fortemente negativi anche per quanto riguarda vendita di carburante, servizi accessori, attrezzature, locazione di posti barca e ormeggi stanziali.

«Siamo molto soddisfatti - dice Emanuele Rinaldi, direttore Marina di Varazze - Questi risultati sono la prova del valore del lavoro di squadra. È proprio grazie all'impegno di tutto lo staff, se, nonostante il momento di crisi, la nostra struttura può continuare il suo percorso verso un'offerta sempre migliore in termini di efficienza, qualità dei servizi e, soprattutto, grande attenzione per il cliente».

Rinaldi, tra l'altro, è stato insignito della qualifica Cmm (Certified Marina Manager).

La società, infine, fa sapere che per il 2011 intende reinvestire in sicurezza e servizi ai clienti, mentre le novità riguardano soprattutto migliorie infrastrutturali come il posizionamento di cancelli di chiusura per ogni pontile e di auto elettriche per agevolare gli spostamenti dei clienti. Nuovi e più numerosi carrelli porta bagagli saranno messi a disposizione con postazioni lungo tutte le banchine. Sarà poi potenziata la rete wi-fi, e in linea con il consueto impegno a favore dell'ambiente che da sempre contraddistingue Marina di Varazze, sarà acquistato un battello antinquinamento dedicato esclusivamente alla pulizia delle acque portuali da rifiuti solidi e liquidi in sospensione.

In linea con il progetto *customer care* inaugurato nella scorsa stagione per garantire assistenza ottimale ai dipartiti, anche per il 2011 gli armatori potranno beneficiare della «Marina di Varazze Card», una scheda nominale e personale che garantisce agevolazioni presso varie strutture locali grazie a partnership attivate sul territorio, oltre alla fruizione agevolata di tutti i servizi offerti dalla Marina.

E intanto si prepara il calendario degli eventi: il Trofeo Dinghy 12' Classico-Swiss & Global Cup in collaborazione con prestigiose case automobilistiche (Bmw, Jaguar, Maserati e Ferrari); il Boat Show con il concorso che coniuga ambiente e bellezza (Miss Earth Italia 2011); i mercatini dell'artigianato, il Fuorisalone di Marina di Varazze; Marina di Varazze «Live 3» e altro ancora.

OLTRE OTTOCENTO POSTI BARCA

È davvero un palcoscenico privilegiato sul mare. Immerso nel verde, nel cuore della Riviera Ligure di Ponente, Marina di Varazze offre un mix perfetto di accoglienza, servizi all'avanguardia e atmosfera esclusiva, in un contesto architettonico raffinato



LE PRIME DUE CONSEGNE NEL 2012

«Wallycento», supervela (30 metri) per grandi regate

Dislocamento ridotto, piano velico generoso, zavorra mobile e scafo planante le principali caratteristiche progettuali



POTENZA Nasce la classe superiore ai 100 piedi: comfort, performance e facilità di manovra

Gigi Pavesi

Wally Yachts ci ha «abituato» alle sue vele fuori dal comune, cosa che dovrebbe portare a una certa assuefazione alle novità. Eppure anche questa volta il fondatore, Luca Bassani Antivari, riesce a stupire con un'idea tanto azzardata quanto affascinante: creare una classe di superyacht lunghi 100 piedi. Per l'imprenditore milanese, nonché appassionato armatore-timoniere, si tratta della misura ideale per avere insieme comfort, performance e facilità di conduzione in regata. I «Wallycento» saranno costruiti secondo una box rule formula che consente una certa libertà progettuale all'interno dei parametri fondamentali - e saranno altamente competitivi per gareggiare sia nel già esistente circuito Wally Class sia in altri eventi con differenti regolamenti.

Al di là dell'indubbia potenza, «Wallycento» sarà soprattutto un tipico Wally, cioè una

barca incredibilmente bella, semplice e molto confortevole. Dislocamento ridotto, piano velico generoso, zavorra mobile e scafo planante sono le principali caratteristiche progettuali. I primi due modelli dovrebbero essere consegnati nel 2012. Le specifiche preliminari prevedono una lunghezza fuori tutto tra i 30 e 30,5 metri; una larghezza tra 6,5 e 7,2 metri; un dislocamento tra 45 e 50 tonnellate.

Attrezzature ovviamente all'avanguardia con lifting keel. Curiosità: gli armatori avranno un ampio margine di libertà per personalizzare il proprio yacht anche se l'approvazione finale spetta a Wally Yachts. A proposito di Wally, un'occasione per ammirarli - numerosi - è rappresentata dalla Nespresso Cup, la regata che si svolgerà a Portofino dal 6 all'8 maggio. Vedere da terra - o in mare - gli ingaggi mostruosi di questi gioielli di design, potentissimi e superinvelati, è uno spettacolo unico. Difficile non invidiare gli armatori.

Magia del mare

Magia del Porto

PORTO LOTTI

Porto Lotti, in prima fila sul Golfo.

Posti barca per yacht di ogni metratura

www.portolotti.it

Ferretti Giancarlo Galeone torna alla guida del gruppo

Giancarlo Galeone è il nuovo ad del gruppo Ferretti dopo l'improvvisa scomparsa di Salvatore Basile. Lo ha deciso il cda riunito sotto la presidenza di Norberto Ferretti. Per Galeone si tratta di un ritorno. Azionista del gruppo di Forlì e già consigliere, ha guidato la Ferretti in qualità di amministratore delegato dal 1995 al 2006, per poi curare gli investimenti diretti e le operazioni di finanza straordinaria. Dal luglio 2009 ha sempre affiancato Salvatore Basile nella definizione del piano di riorganizzazione e rilancio del gruppo, condividendo obiettivi e strategie. «Grazie alla sua grande esperienza nel settore nautico - ha detto Norberto Ferretti - ma soprattutto alla sua assoluta condivisione delle linee strategiche del nostro piano di rilancio e sviluppo avviato negli ultimi anni e alla grande conoscenza del gruppo, Galeone apporterà un contributo determinante per lo sviluppo dei nostri progetti nei prossimi anni».

Perini Navi Via alla regata, prosegue il sodalizio con Audi

Il gruppo Perini Navi annuncia la quarta edizione della «Perini Navi Cup», regata di flotta dedicata ai velieri Perini che avrà luogo dall'1 al 4 settembre in Costa Smeralda. I numerosi velieri iscritti si affronteranno per tre giorni nelle splendide acque di Porto Cervo, dando vita a sfide emozionanti per tutti gli appassionati della vela e per gli amanti del Perini Navi style, leader mondiale nella progettazione e costruzione di grandi navi a vela e a motore, sintesi di innovazione tecnologica associata ad elevate prestazioni e comfort. La regata, organizzata dallo Yacht Club Costa Smeralda, si avvale della collaborazione di aziende nazionali e internazionali protagoniste del lusso tra cui Rolex, Marina Yachting, Axia Yachting Solutions, Champagne Pommery, Icet e Audi. Un vero e proprio momento d'incontro che dà la possibilità agli equipaggi di sfidarsi all'insegna del massimo divertimento e in totale sicurezza.